

# INDICE

*pag.*

<i>Prefazione</i> . . . . .	IX
-----------------------------	----

## Capitolo I

<b>INTRODUZIONE. IL SISTEMA PENALE E I PRINCIPI FONDAMENTALI</b> . . . . .	1
--	---

## Capitolo II

### **PROFILI DI STORIA DEL DIRITTO PENALE E DELLA CULTURA PENALISTICA**

1. Premessa. La funzione della pena. La pratica della vendetta. Il medioevo . . . . .	9
2. Il problema penale nella cultura illuministica . . . . .	13
3. La codificazione e le scuole del diritto penale in Italia . . . . .	21

## Capitolo III

### **LA LEGGE PENALE E I DIVERSI ASPETTI DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ**

1. Il principio di legalità e di riserva di legge . . . . .	33
2. I corollari del principio di legalità . . . . .	36
3. Le esigenze di determinatezza e tassatività della previsione legale e le ragioni della crisi dell'astrattezza e generalità delle forme giuridiche. La tendenza di "decodificazione" . . . . .	38
4. Il divieto di applicazione analogica della norma penale . . . . .	46
5. L'applicazione della legge penale nel tempo: i principi d'irretroattività della norma penale e di retroattività della disposizione più favorevole all'imputato . . . . .	48
6. L'applicazione della legge penale nello spazio: il principio di territorialità e la disciplina dell'estradizione. La nozione di reato transnazionale della Convenzione di Palermo del 2000 . . . . .	52
7. La presunzione di conoscenza della legge penale . . . . .	55
8. Il rapporto fra norme penali: principio di specialità e rapporto di sussidiarietà . . . . .	56
9. La struttura del nostro codice penale . . . . .	57

10.	I principi costituzionali in materia penale e giurisdizionale . . . . .	59
11.	Il processo penale. Il codice del 1988. Processo <i>inquisitorio</i> e processo <i>accusatorio</i> . . . . .	63

#### Capitolo IV

### LA STRUTTURA DEL REATO

1.	La definizione di <i>reato</i> e la distinzione fra delitti e contravvenzioni . . .	67
2.	La nozione di <i>fattispecie</i> e la struttura del reato . . . . .	69
3.	La distinzione fra danno e pericolo nel reato. Reati <i>di danno</i> e reati <i>di pericolo</i> . . . . .	73
4.1.	Il rapporto di causalità . . . . .	76
4.2.	L'insufficienza dello schema causale nell'analisi della <i>complessità</i> : la nozione di <i>relazione funzionale</i> nelle teorie dei sistemi e dell'organizzazione . . . . .	82
4.3.	La causalità dell'omissione . . . . .	90
5.	Responsabilità, colpevolezza e imputabilità. La nozione di <i>responsabilità oggettiva</i> . . . . .	91
6.	Il dolo . . . . .	93
7.	La colpa . . . . .	97
8.	La distinzione fra colpa cosciente e dolo eventuale . . . . .	100
9.	La preterintenzione e i delitti aggravati dall'evento . . . . .	103
10.	Le condizioni obiettive di punibilità . . . . .	109
11.	Cause di esclusione della colpevolezza: caso fortuito, forza maggiore e costringimento fisico . . . . .	109
12.	La disciplina dell'errore . . . . .	110
12.1.	L'errore di fatto . . . . .	111
12.2.	L'errore di diritto . . . . .	112
13.	Le cause di giustificazione . . . . .	113
13.1.	Legittima difesa e stato di necessità . . . . .	113
13.2.	Consenso dell'avente diritto; esercizio di un diritto; adempimento di un dovere; uso legittimo delle armi . . . . .	117
13.3.	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione . . . . .	118
13.4.	Errore sulle cause di giustificazione . . . . .	119

#### Capitolo V

### LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

1.	Premessa . . . . .	121
2.1.	Il delitto tentato . . . . .	121
2.2.	La desistenza volontaria . . . . .	126
2.3.	Il recesso attivo . . . . .	127
2.4.	Il reato supposto erroneamente e il reato impossibile . . . . .	128
3.1.	Le circostanze del reato . . . . .	130
3.2.	I criteri di attribuzione delle circostanze. L'errore sulle circostanze . . .	134
3.3.	I criteri di applicazione delle circostanze. Il giudizio di comparazione o bilanciamento . . . . .	136

4.1. Il concorso di persone nel reato . . . . .	142
4.2. Concorso <i>eventuale</i> e concorso <i>necessario</i> : i reati <i>plurisoggettivi</i> . . . . .	150
4.3. La cooperazione nel delitto colposo . . . . .	151
4.4. Le circostanze aggravanti e attenuanti del concorso di persone nel reato . . . . .	152
4.5. Accordo e istigazione non seguiti dal reato. Le deroghe. I criteri di alcuni altri codici e ordinamenti . . . . .	155
4.6. Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti . . . . .	158
4.7. Concorso di persone nel reato <i>proprio</i> . . . . .	160
4.8. I criteri di valutazione delle circostanze nel concorso di persone nel reato . . . . .	161
5. Il concorso di reati: concorso materiale, concorso formale e reato continuato; <i>aberratio ictus</i> e <i>aberratio delicti</i> ; reato complesso. . . . .	162

## Capitolo VI

### IL REO E LA PERSONA OFFESA DAL REATO

1.1. L'imputabilità . . . . .	169
1.2. Determinazione e preordinazione degli stati d'incapacità . . . . .	170
1.3. Le cause di esclusione o diminuzione dell'imputabilità . . . . .	171
1.3.1. L'infermità di mente: totale o parziale . . . . .	172
1.3.2. L'ubriachezza: accidentale o fortuita; volontaria o colposa; preordinata; abituale; la cronica intossicazione da alcool . . . . .	174
1.3.3. I fatti commessi sotto l'azione di sostanze stupefacenti . . . . .	175
1.3.4. Il sordomutismo . . . . .	176
1.3.5. La minore età . . . . .	177
2. La recidiva . . . . .	178
3. La persona offesa dal reato e il diritto di querela . . . . .	180

## Capitolo VII

### LE CONSEGUENZE ("SANZIONI") GIURIDICHE DEL REATO

1. Le pene. Pene principali e accessorie. Pene detentive e pecuniarie . . . . .	183
2. Il potere discrezionale del giudice nell'applicazione della pena . . . . .	189
3. Computo delle pene. Raguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive. La conversione delle pene pecuniarie: la libertà controllata e il lavoro sostitutivo . . . . .	191
4. Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi: la semidetenzione e la libertà controllata . . . . .	192
5. La particolare tenuità del fatto . . . . .	194
6. Le cause di estinzione del reato e della pena . . . . .	197
6.1. La morte del reo . . . . .	198
6.2. L'amnistia, l'indulto e la grazia . . . . .	198
6.3. La remissione della querela . . . . .	199
6.4. La prescrizione . . . . .	200
6.5. L'oblazione . . . . .	203
6.6. La sospensione condizionale della pena . . . . .	203

6.7.	La sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato . . . . .	208
6.8.	Il perdono giudiziale . . . . .	212
6.9.	Le cause di estinzione della pena: 1) la morte del reo dopo la condanna; 2) il decorso del tempo; 3) l'indulto; 4) la grazia; 5) la liberazione condizionale; 6) la riabilitazione. La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale . . . . .	214
7.	Le misure alternative alla detenzione . . . . .	219
8.	Le sanzioni (obbligazioni) civili nascenti dal reato . . . . .	228
9.	Le misure di sicurezza. La nozione di pericolosità sociale dell'individuo. Le nozioni di delinquente abituale, professionale e per tendenza . . . . .	230
9.1.	Le misure di sicurezza personali . . . . .	239
9.1.1.	Le misure di sicurezza personali detentive: 1) colonia agricola e casa di lavoro; 2) casa di cura e di custodia; 3) manicomio giudiziario (ospedale psichiatrico giudiziario); 4) riformatorio giudiziario (collocamento in comunità) . . . . .	239
9.1.2.	Le misure di sicurezza personali non detentive: 1) libertà vigilata; 2) divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province; 3) divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche; 4) espulsione dello straniero dallo Stato . . . . .	249
9.2.	Le misure di sicurezza patrimoniali: 1) cauzione di buona condotta; 2) confisca . . . . .	252
10.	Le misure di prevenzione . . . . .	254
	<i>Indice analitico</i> . . . . .	259